

Dopo 20 anni la Norma Sprinkler diventa Europea: introduzione alla norma EU 12845

La nuova norma europea sugli sprinkler, EN 12845, è stata pubblicata in Italiano dall'UNI nello scorso mese di Aprile.

La norma Europea EN 12845 porta una serie di novità nel panorama tecnico dei sistemi sprinkler nazionali, con l'introduzione finalmente di una normativa completa ed organica per la progettazione, installazione e soprattutto per l'esercizio dei sistemi automatici sprinkler. La norma conferma nella sostanza i contenuti già presenti nella 9489/9490 pur introducendo alcune novità soprattutto per quanto concerne le alimentazioni idriche ed i gruppi di pompaggio.

Registriamo alcune novità soprattutto a livello di progettazione, in particolar modo a livello di classificazione delle aree e dei depositi, adesso un po' più precisa ed attuale rispetto alla normativa precedente, soprattutto per quanto concerne le plastiche, a livello di dimensionamento dei sistemi a secco, per i quali sempre deve essere applicata la maggiorazione dell'area operativa, e per il posizionamento degli erogatori a livello intermedio negli scaffali. Per le alimentazioni idriche, ad una sostanziale conferma dei contenuti della 9490 si affiancano alcune novità in materia di stazioni di pompaggio, che possono prevedere al più un solo gruppo di pompaggio elettrico, e di tipologia di alimentazioni superiori, adesso distinte meglio in singole e multiple, rispetto a quanto fatto in precedenza.

Riguardo alle caratteristiche costruttive dei gruppi di pompaggio si riscontrano maggiori dettagli che, una volta sommati alla pubblicazione della EN 12259 parte 12, relativa appunto alla costruzione e marcatura CE delle unità di pompaggio, è destinata ad innovare profondamente il nostro mercato dei gruppi di pompaggio antincendio.

Sostanzialmente non cambiano in maniera radicale i sistemi sprinkler nel nostro paese, anche perché molti di essi sono realizzati preferibilmente secondo le normative internazionali, le variazioni apportate vanno tenute comunque in considerazione poiché altrimenti si potrebbero avere contestazioni normative rilevanti in sede di collaudo.

La norma europea è poi organizzata in modo da presupporre l'installazione di tutti i componenti marcati CE secondo le norme della serie EN 12259 (parti da 1 a 12) che sono state parzialmente pubblicate fin qui; esse saranno completate nei prossimi mesi e quindi ci si dovrà abituare ad un panorama in cui gli impianti sprinkler sono realizzati secondo la norma europea e sono realizzati con componenti parimenti costruiti in accordo alla normativa europea e marcati CE per la conformità alla direttiva dei prodotti da costruzione CPD cui sono soggetti.

Tecnologicamente non si riscontra quel miglioramento che i progettisti si aspettavano; essa infatti, sviluppata dal gruppo di lavoro europeo CEN TC 191/WG5 nell'arco di complessivi 18 anni di lavori, non ha superato il profondo ritardo che la tecnologia europea dei sistemi sprinkler presenta rispetto alle più avanzate norme americane NFPA. La norma pubblicata rimane ferma, dal punto di vista tecnologico, ai contenuti della norma UNI 9489, senza introdurre e normare nessuno dei moderni sprinkler Large Drop, ESFR, CMDA ed altri che l'industria del settore ha immesso sul mercato e che sono di fatto utilizzati diffusamente anche nel nostro paese.

Ci si auspica quindi che nelle prossime revisioni della norma, che saranno disponibili nell'arco di qualche anno, per vedere introdotte le nuove tecnologie anche nella norma tecnica europea; nel frattempo si dovrà continuare a gestire tali nuove tecnologie con l'approccio seguito fin qui di riferimento alla normativa tecnica americana, con le maggiori difficoltà imposte dalla necessità di utilizzare componenti marcati CE, ove disponibili, nella costruzione dei sistemi.

La parte 20 della norma che contiene le istruzioni per la corretta gestione e la manutenzione periodica degli impianti; questa è la parte più innovativa della norma stessa, abbastanza poco evidente nella precedente norma UNI 9489, e che ora pone gli utenti in una condizione particolarmente critica, nel caso in cui non dedichino agli impianti esistenti, la dovuta attenzione gestionale. La norma europea indica sia le operazioni periodiche di sorveglianza e controllo, sia le operazioni minime che devono essere svolte periodicamente da parte di operatori specializzati. Questo, insieme agli obblighi di legge, che impongono di eseguire la manutenzione degli impianti, facendo ricorso a personale qualificato, in osservanza alle norme tecniche applicabili all'impianto, pone finalmente la corretta gestione in primo piano rispetto anche ai dettagli installativi più specifici. Se si tiene conto che le operazioni di gestione si applicano a tutti gli impianti sprinkler, si capisce quindi l'importanza che la nuova norma potrà avere sul mercato nazionale che non è certo caratterizzato da particolare attenzione alla gestione dei sistemi di protezione attiva.

Riferimento normativo: UNI EN 12845:2005 – Installazione fisse antincendio – Sistemi automatici sprinkler – Progettazione, installazione e manutenzione

Legislazione:	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 5 marzo 1990 n°46 • DPR 6 dicembre 1991 n°447
Regolamento di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • DM 20 febbraio 1992 201 • DPR 18 aprile 1994 n°392